



L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 7** Traguardi attesi in uscita
- 10** Insegnamenti e quadri orario
- 18** Curricolo di Istituto
- 112** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 113** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 117** Moduli di orientamento formativo
- 121** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 135** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 139** Attività previste in relazione al PNSD
- 143** Valutazione degli apprendimenti
- 150** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

La scuola si impegna a strutturarsi come ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni alunno può:

- sviluppare l'identità personale, l'autonomia e le competenze relative ai vari campi d'esperienza ;
- possedere abilità strumentali di base;
- contestualizzare saperi astratti in esperienze reali;
- acquisire abilità funzionali allo studio (per leggere, per scrivere, per memorizzare, per risolvere problemi, ...);
- acquisire competenza comunicativa da esprimere in modo differenziato rispetto a scopi, funzioni , registri, destinatari;
- usufruire di risposte adeguate a bisogni materiali e ad esigenze specifiche ;
- essere inserito sul piano sociale in situazioni ludiche, di routine, di attività di arricchimento del curriculum;
- migliorare complessivamente i propri processi di apprendimento e la relativa valutazione;
- garantire i risultati formativi coerenti con i principi dell'autonomia e con il Piano dell'Offerta Formativa;
- attuare una gestione funzionale ispirata ai principi di efficacia, efficienza ed economicità.

La "vision" rappresenta la proiezione delle aspettative relative all'Istituto " Verga" del futuro.
L'istituto vuole essere :

- una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze.
- una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.
- una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana.



-una scuola aperta alla ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

-una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita , di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

La "mission" si declina lungo i seguenti assi:

-Promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi.

- Collaborare con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie.

- Promuovere la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.

- Perseguire mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curriculum d'istituto.

- Proporsi come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini.

- Agire per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento.

-Promuovere l'innovazione tecnologica.

Si terrà conto delle seguenti priorità educative:



- a. Crescita del benessere emotivo e fisico degli studenti;
- b. Arricchimento delle pratiche educative dialogiche, dell'inclusione, della personalizzazione degli apprendimenti e della relazione educativa con l'ambiente;
- c. Valorizzazione e potenziamento delle competenze espressive: italiano, inglese e altre lingue comunitarie;
- d. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- e. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'utilizzo consapevole dei social network, dei media e delle piattaforme didattiche;
- f. Potenziamento delle competenze di ricezione e produzione musicale, anche attraverso il canto corale;
- g. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e crescita artistica e creativa;
- h. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e alle pari opportunità;
- i. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;
- j. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- k. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- m. Potenziamento delle competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente e ATA sempre più qualificata e complessa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------|---------------|
| VIA G.LEOPARDI | CTAA8BB013 |
| VIALE ALCIDE DE GASPERI | CTAA8BB024 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------|---------------|
| C.D.G.VERGA | CTEE8BB018 |
| VIALE A. DE GASPERI | CTEE8BB029 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------|---------------|
| G. VERGA | CTMM8BB017 |



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. G. VERGA CATANIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA G.LEOPARDI CTAA8BB013

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE ALCIDE DE GASPERI CTAA8BB024

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C.D.G.VERGA CTEE8BB018

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIALE A. DE GASPERI CTEE8BB029

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. VERGA CTMM8BB017

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Vista la Legge 20 agosto 2019

Viste le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, la scuola nel nuovo curriculum verticale di educazione civica definisce:

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione



tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE. Per la valutazione della disciplina ci si riferirà al curricolo verticale di educazione civica, che sarà pubblicato all'interno del PTOF d'Istituto.

Allegati:

curricolo-verticale-ed-civica-nuovo.pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL' INFANZIA

Le attività della scuola dell'infanzia a tempo ridotto si svolgono dal lunedì al venerdì , su cinque ore giornaliere, per un totale di 25 ore settimanali.

I docenti delle sezioni a turno normale osservano la seguente articolazione oraria: • 1° turno: 8:00 - 13:00 • 2° turno: 11:00 – 16:00

- In occasione dell'ultimo giorno , prima delle festività , le sezioni di Scuola dell'Infanzia a tempo normale funzioneranno ad orario ridotto(dalle ore 8.00 alle ore 13.00), come da delibera Collegiale d'istituto.

- Dal 16.06.2025 al 27.06.2025 , La scuola dell'infanzia a tempo pieno funzionerà dalle ore 8.00 alle



ore 13.00, in considerazione delle temperature elevate e della necessità di garantire un sicuro benessere psicofisico agli alunni.

SCUOLA PRIMARIA: organizzazione didattica e quadro orario

L'organizzazione didattica per la scuola primaria, come definita dalla normativa, viene strutturata per discipline e la scansione temporale dell'attività valutativa in quadrimestri.

Orario Scuola Primaria:

Orario docenti:

- 24 h settimanali di cui 22 h. di attività didattiche in cinque giorni.
- 2 h di programmazione e verifica tutti i martedì dalle 16.30 alle 18.30.

Orario alunni:

- 27 h settimanali in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.
- 29 h settimanali in 5 giorni da lunedì al venerdì (classi quarte e quinte)
- 40 h ore settimanali in 5 giorni da lunedì al venerdì.

Distribuzione oraria delle materie

| 1. | MATERIE | Classi 1 | Classi 2 | Classi 3 | • Classi 4-5 |
|----|------------------|----------|----------|----------|--------------|
| | Italiano | 7 | 7 | 6 | 6 |
| | Storia Geografia | 3 | 3 | 3 | 3 |



| | | | | |
|-------------------------|---|---|---|---|
| Musica | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Arte e immagine | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica e Tecnologia | 6 | 5 | 5 | 7 |
| Educazione Fisica | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 | 3 |

- In applicazione della nota , prot. MPIAOODPIT REGISTRO UFFICIALE.U.2116 DEL 09.09.2022, si esplicita una definizione aggiornata della distribuzione oraria settimanale delle discipline nelle classi quarte e quinte di scuola primaria.

Distribuzione oraria delle materie delle classi a tempo pieno

| MATERIE | I CLASSE | II CLASSE | III/IV/V CLASSE |
|----------|----------|-----------|-----------------|
| Italiano | 6 | 6 | 6 |
| Storia | 3 | 3 | 2 |



| | | | |
|--------------------|----|----|----|
| Geografia | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 |
| Arte e immagine | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 6 | 6 | 6 |
| Educazione Fisica | 2 | 2 | 2 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 |
| Religione | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 |
| Mensa e dopo mensa | 10 | 10 | 10 |

SCUOLA secondaria di primo grado : organizzazione didattica e quadro orario.

Il Tempo-scuola è strutturato su 30 ore settimanali di 60 minuti ciascuna.

Il curriculum disciplinare comprende le seguenti materie: italiano, storia, geografia, matematica, scienze, lingua inglese, 2^a lingua comunitaria(spagnolo), tecnologia, arte e immagine, musica, scienze motorie, religione (se esplicitamente richiesta).

QUADRO ORARIO



| DISCIPLINE | 1 [^] | 2 [^] | 3 [^] |
|---------------------|----------------|----------------|----------------|
| RELIGIONE | 1 | 1 | 1 |
| ITALIANO | 6 | 6 | 6 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 |
| INGLESE | 3 | 3 | 3 |
| SPAGNOLO | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE MATEMATICHE | 6 | 6 | 6 |
| TECNOLOGIA | 2 | 2 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 2 |
| MUSICA | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE MOTORIE | 2 | 2 | 2 |



Curricolo di Istituto

I.C. G. VERGA CATANIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

La stesura dei curricula disciplinari spetta al Collegio dei Docenti, che li redige nel rispetto degli indirizzi di carattere nazionale, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa.

I curricula definiscono gli indicatori essenziali dei percorsi di apprendimento per ogni singola annualità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e costituiscono il punto di riferimento degli insegnanti per la programmazione didattica e la valutazione degli alunni

. Poiché l'itinerario scolastico nella scuola primaria e nel primo ciclo d'istruzione è progressivo e continuo, i curricula vengono progettati nell'ottica della continuità e della verticalizzazione educativa e didattica, attraverso una costante attenzione del corpo docente nei confronti dello sviluppo delle competenze trasversali e della ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La Scuola "Verga", sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curriculum, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.



L'Istituto comprensivo "Verga" si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi, ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

Dato che "il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali", i docenti hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola primaria e Secondaria di Primo grado, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

Tutte le discipline concorreranno allo sviluppo delle seguenti competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere":

- 1) Comunicazione nella madrelingua
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere
- 3) Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia
- 4) Competenza digitale
- 5) Imparare ad imparare
- 6) Competenze sociali e civiche
- 7) Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale.

Allegato:

Curricolo verticale Verga 2024-25.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità Formativa "Le donne che cambiano il corso della storia"

Unità Formativa "Quando non c'è energia non c'è calore, forma vita".

Unità Formativa "Insieme è meglio: La gabbianella e il gatto"

Unità Formativa: Ascoltarsi, raccontarsi, emozionarsi: Alla scoperta del Piccolo Principe"

Unità Formativa: "Io come Pinocchio"

Unità Formativa: "In viaggio con Ulisse"

Allegato:

curricolo-verticale-ed-civica-nuovo.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità Formativa "Le donne che cambiano il corso della storia"

Unità Formativa "Quando non c'è energia non c'è calore, forma vita".

Unità Formativa "Insieme è meglio: La gabbianella e il gatto"

Unità Formativa: Ascoltarsi, raccontarsi, emozionarsi: Alla scoperta del Piccolo Principe"



Unità Formativa: "Io come Pinocchio"

Unità Formativa: "In viaggio con Ulisse"

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Unità Formativa "Le donne che cambiano il corso della storia"

Unità Formativa "Quando non c'è energia non c'è calore, forma vita".

Unità Formativa "Insieme è meglio: La gabbianella e il gatto"

Unità Formativa: Ascoltarsi, raccontarsi, emozionarsi: Alla scoperta del Piccolo Principe"

Unità Formativa: "Io come Pinocchio"

Unità Formativa: "In viaggio con Ulisse"

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità Formativa "Le donne che cambiano il corso della storia"

Unità Formativa "Quando non c'è energia non c'è calore, forma vita".

Unità Formativa "Insieme è meglio: La gabbianella e il gatto"

Unità Formativa: Ascoltarsi, raccontarsi, emozionarsi: Alla scoperta del Piccolo Principe"

Unità Formativa: "Io come Pinocchio"

Unità Formativa: "In viaggio con Ulisse"



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità Formativa "Le donne che cambiano il corso della storia"



Unità Formativa "Quando non c'è energia non c'è calore, forma vita".

Unità Formativa "Insieme è meglio: La gabbianella e il gatto"

Unità Formativa: Ascoltarsi, raccontarsi, emozionarsi: Alla scoperta del Piccolo Principe"

Unità Formativa: "Io come Pinocchio"

Unità Formativa: "In viaggio con Ulisse"

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto in collaborazione con il Comune "A Palazzo degli Elefanti: consigliere per un giorno"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto in collaborazione con il Comune "A Palazzo degli Elefanti: consigliere per un



giorno"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto in collaborazione con il Comune "A Palazzo degli Elefanti: consigliere per un giorno"

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto in collaborazione con il Comune "A Palazzo degli Elefanti: consigliere per un giorno"

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento d'istituto

Patto di corresponsabilità

Regolamento di classe

Le regole di casa

Le regole al parco

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il "Piano di evacuazione"

il "Primo soccorso"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La strada: "rischi e opportunità"

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il benessere a casa, a scuola, nel mondo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità Formativa "Le donne che cambiano il corso della storia"

Unità Formativa "Insieme è meglio: La gabbianella e il gatto"

Unità Formativa: "In viaggio con Ulisse"

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria



portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità Formativa "Le donne che cambiano il corso della storia"

Unità Formativa "Quando non c'è energia non c'è calore, forma vita".



Unità Formativa "Insieme è meglio: La gabbianella e il gatto"

Unità Formativa: "In viaggio con Ulisse"

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Unità Formativa "Le donne che cambiano il corso della storia"

Unità Formativa "Quando non c'è energia non c'è calore, forma vita".

Unità Formativa "Insieme è meglio: La gabbianella e il gatto"

Unità Formativa: "In viaggio con Ulisse"

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Piano di evacuazione

Prove di evacuazione

Video tematici

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

U. F. "La gabbianella e il gatto"

U.F. "Senza energia non c'è vita e calore"

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze



- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali



di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto, in collaborazione con il Comune, "A Palazzo degli Elefanti: consigliere per un giorno"

Allegato:

curricolo ed civica per ptof.pdf



Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Liberi di scegliere"

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di



uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Liberi di scegliere"

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a



livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Liberi di scegliere"

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Liberi di scegliere"

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.



Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Liberi di scegliere"

Progetto: Consiglieri per un giorno



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento d'istituto

Patto di corresponsabilità



Regolamento di classe

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Piano di evacuazione

Prove di evacuazione



Primo Soccorso

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"La strada: rischi e opportunità"

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rugby scuola di vita

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,



individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il



funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Varie attività che si svolgono al di fuori della scuola con previsioni economico-finanziarie

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

"La terra di li rosi"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La scatola delle emozioni

Attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per aiutare i bambini e le bambine a comprendere che i principi di convivenza civile favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile con attività differenziate a seconda l'età dei bambini per perseguire i seguenti traguardi:

- 3 anni: alfabetizzazione delle emozioni



- 4 anni: il linguaggio delle emozioni;
- 5 anni: l'educazione affettiva.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Io in strada**

Attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per aiutare i bambini e le bambine a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, con attività differenziate a seconda dell'età per far perseguire i seguenti traguardi:



- 3 anni: comprende l'importanza di rispettare le regole in strada;
- 4 anni: conosce le regole per il rispetto della sicurezza e dell'ordine nelle strade e nei parchi ;
- 5 anni: comprende l'importanza di non inquinare, di effettuare nella quotidianità la raccolta differenziata e di non sprecare le risorse.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ **Gioco con il PC**

Attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per aiutare i bambini e le bambine a distinguere l'identità reale da un'identità digitale, a comprenderne le potenzialità ma anche i rischi di un eccessivo utilizzo con attività differenziate a seconda l'età dei bambini per perseguire i seguenti traguardi:

- 3 anni: il bambino usa correttamente lo strumento digitale;



- 4 anni: il bambino usa correttamente lo strumento digitale e distingue il gioco dalla realtà;
- 5 anni: il bambino usa correttamente lo strumento digitale, distingue il gioco dalla realtà e conosce i rischi di un eccessivo uso di queste tecnologie in termini di dipendenza e di privazione di esperienze concrete e reali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel PTOF del nostro istituto è stato inserito il curricolo verticale per le attività alternative alla religione cattolica.

Allegato:

[alternativa religione cattolica curricolo verticale.pdf](#)

Approfondimento

Accanto alle lezioni frontali, alla ricerca, ai lavori di gruppo, il nostro Istituto ha assunto come



metodologia didattica ed educativa la progettualità, per le caratteristiche insite che tale percorso offre, la flessibilità e la scientificità.

Una progettazione, quindi, aperta, flessibile, il cui obiettivo è la ricerca-azione, intesa a favorire e garantire l'interazione del gruppo, valorizzando ruoli, competenze, partecipazioni, responsabilità. La progettazione può essere fatta in diversi ambiti e in collaborazione con istituzioni diverse della scuola. Si può ricorrere, se necessario e in base alle risorse finanziarie disponibili all'intervento di esperti esterni o di genitori disponibili, si possono utilizzare insegnanti con competenze specifiche su classi/sezioni diverse da quelle in cui operano. I progetti possono essere attuati in orario scolastico o in ore aggiuntive all'insegnamento. I progetti d'Istituto hanno in comune l'attenzione verso i processi comunicativi tra alunni e alunni, tra alunni e insegnanti, tra docenti e docenti.

Lo scopo dei progetti è sempre quello di migliorare la qualità, a livello non solo di percezione immediata, ma anche a distanza di tempo dalla conclusione dell'intervento progettuale: dal progetto devono derivare benefici sostenibili per il gruppo destinatario.

I criteri per il successo da prendere in considerazione saranno i seguenti:

- Preparazione
- Realizzazione
- Valutazione degli interventi

Si conferma, altresì, approvazione del seguente progetto in via permanente:

PROGETTO "A CASA COME A SCUOLA"(progetto istruzione domiciliare)

Ai sensi della normativa vigente, in ultimo il D.L. 66/2027, ART. 16, CO. 1, si propone il seguente itinerario progettuale, da aggiornare in relazione alle eventuali pregiudizievoli condizioni di salute del minore soggetto del suddetto progetto.

Le sezioni di scuola infanzia e le classi di scuola primaria I ,II , III, IV , parteciperanno all'iniziativa progettuale, Associazione Lunina, "Immagina - Fuori dai bordi", " Non mi stanco mai del cielo azzurro".

Di seguito il prospetto dei percorsi progettuali curricolari ed extracurricolari dell'Istituto.



| Denominazione progetto | Descrizione | SEZIONI COINVOLTE |
|---|---|--|
| Progetto continuità "Canti per Natale e Pasqua" | Il progetto continuità vuole attribuire valenza e significato al passaggio delicato e fondamentale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria attraverso laboratori corali ed espressivi. Si propongono esperienze di laboratorio che abbracciano più canali di espressione (mimico- gestuale, corporea, costruttiva, di finzione, linguistica...) dove ciascuno possa trovare spazio per poter esprimersi e sentirsi riconosciuto. Si favorisce la dimensione di gruppo che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni bambino/a è risorsa per il gruppo. | Sezioni scuola dell'infanzia: sez. A-B-C-D-E-F-G-H-I Classi quinta scuola primaria: V A, V B, V C |
| Progetto accoglienza | Il progetto dedicato all'accoglienza ha come finalità quello di instaurare un clima sereno dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, che si trovano ad affrontare il distacco dalle figure parentali, possano vivere un percorso di crescita in un contesto sereno e ricco di relazioni positive. E' finalizzato inoltre alla conoscenza delle persone che operano nella scuola e all'organizzazione dell'ambiente e degli spazi, in base ai bisogni degli alunni | Sez. scuola dell'infanzia: sez. A-B-C-D-E-F-G-H-I |
| Festeggiamo tutti insieme | Il progetto intende rafforzare il rapporto scuola famiglia in un'ottica educativa, attraverso la promozione di alcuni aspetti culturali del quartiere nei momenti significativi, il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei genitori in alcuni periodi e attività dell'anno. Ripercorrere le Tradizioni, le usanze e le ricorrenze della propria cultura, attraverso momenti di aggregazione, condivisione e socializzazione che coinvolgono la vita di famiglia e la comunità. | Sez. scuola dell'infanzia: sez. A-B-C-D-E-F-G-H-I |



| | | |
|--|--|---|
| "L'albero e le quattro stagioni" | Il progetto mira a promuovere la riflessione sulla trasformazione degli elementi naturali, in particolar modo dell'albero, durante le quattro stagioni; esso si basa sull'osservazione della natura circostante, mettendo in evidenza soprattutto i cambiamenti e le trasformazioni a cui è soggetta; gli alunni focalizzano la loro attenzione sia sui mutamenti climatici e meteorologici sia sui comportamenti e le abitudini delle persone e degli animali rispetto alle stagioni. | Sez. scuola dell'infanzia: sez. A-B-C-D-E-F-G-H-I |
| "Con lo sport cresco sano e divento forte" | Il progetto si prefigge di concorrere, attraverso la pratica motoria, di formare la personalità dell'individuo allargandone i campi d'interesse attraverso interventi specifici e qualificati. Esso mette in campo un insieme di esperienze motorie per promuovere un'azione sia educativa della pratica motoria, nei suoi molteplici aspetti: morfologico - funzionale, intellettuale cognitivo, affettivo - morale, sociale, sia culturale come abitudine di vita. | Sez scuola dell'infanzia: sez D ed E Docenti E |
| Educazione stradale | Il progetto parte dall'osservazione della realtà, dalle esperienze e dalla valorizzazione delle conoscenze acquisite dal bambino e si serve delle opportunità offerte dal territorio per giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche se diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati. . Il progetto mira a promuovere la sicurezza dei bambini nei confronti della strada, aiutandoli a conoscere le regole e le figure di riferimento alle quali possono appoggiarsi in caso di necessità; sollecita la conoscenza dei linguaggi non verbali, tipici dei segnali stradali e delle insegne | Tutte le sez della scuola dell'infanzia: Sez. A-B-C-D-E-F-G-H-I |
| Burattinando | Il progetto attribuisce al teatro una forma espressiva che avvicina al gioco simbolico, libero, semplice e spontaneo dei bambini. Quest'ultimi, attraverso laboratori in cui | Tutte le sez della scuola dell'infanzia: Sez. |



| | | |
|-------------------------------------|--|--------------------------------------|
| | utilizzano il proprio corpo per raccontare vissute ed esperienze personali, ed esprimere emozioni e sentimenti, si trovano nelle condizioni di poter tirar fuori le proprie potenzialità creative, espressive-vocali, mimico-gestuali. | A-B-C-D-E-F-G-H-I |
| First steps in the English language | Il progetto nasce dall'esigenza di far conoscere in modo sistematico, attraverso un corretto sviluppo nelle abilità linguistiche e comunicative, una lingua straniera in età precoce. Esso pertanto è mirato all'acquisizione spontanea della lingua inglese con metodologie partecipative nel contesto delle attività quotidiane, in modo tale da facilitare il coinvolgimento e l'apprendimento. | Sez scuola dell'infanzia: sez. D e E |
| Gioco con il PC | L'intento del progetto è quello di favorire un approccio corretto verso le tecnologie, indispensabile per rispondere alle necessità degli alunni di comprendere e padroneggiare l'evoluzione della nostra società. Inoltre, favorire la naturale curiosità del bambino verso le nuove tecnologie rappresenta una realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, dal momento che permette a tutti gli alunni di poter usufruire di un PC. Il progetto, dunque attraverso lavori di gruppo e laboratoriali, accompagna agli alunni all'uso consapevole e programmato del PC, per interagire e comunicare. | Sez scuola dell'infanzia: sez. D e E |
| Il tempo e i suoi segreti | Il progetto intende integrare le dimensioni del tempo conosciute ed esplorate storicamente nell'ambito dell'azione didattica (tempo atmosferico, ciclicità), ad aspetti nuovi legati alla discussione e alla ricerca volte a sollecitare quelle capacità di analisi, di riflessione, di porre domande, di concordare definizioni, di scoprire soluzioni in forma collaborativa; niente è così sfuggente, misterioso, | Sez scuola dell'infanzia: sez. D |



| | | |
|--|--|--------------------------------------|
| | <p>inspiegabile e inafferrabile quanto il tempo; pertanto il progetto si propone di percorrere il concetto di tempo e la sua problematizzazione in alcuni aspetti relativi al suo senso, da un piano percettivo, quindi dall'esperienza personale, concreta e reale.</p> | |
| La scatola delle emozioni | <p>Il percorso ha come finalità l'alfabetizzazione delle emozioni e nasce dall'esigenza di fornire al bambino strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. La novità, l'incognito, la rabbia, la felicità sono alcuni degli aspetti emotivi del percorso che verranno affrontati da un punto di vista ludico, espressivo, creativo e musicale.</p> <p>L'educazione affettiva avvia il bambino ad una più profonda, positiva conoscenza di sé, delle sue potenzialità, delle sue fragilità e ad instaurare rapporti gratificanti con gli altri, basati sulla collaborazione, il rispetto e il dialogo.</p> | Sez scuola dell'infanzia: sez. D e E |
| Progetto socializzazione "le feste a scuola" | <p>Tale progetto, attivato durante le ricorrenze tradizionali (Natale, Carnevale, festa di Sant'Agata, Pasqua, festa della mamma, del papà) intende avvicinare i più piccoli e offrire loro un'opportunità per conoscere tradizioni, usanze e ricorrenze della propria cultura; l'intento è quello di favorire il senso di cittadinanza e valorizzare le diverse identità attraverso il patrimonio culturale e religioso del nostro paese in un clima di aggregazione, condivisione e socializzazione che coinvolgono le vite di famiglia e la comunità.</p> | Sez scuola dell'infanzia: sez. D |
| Pennelli monelli: "La galleria di Jaques" | <p>Il progetto nasce dal desiderio di educare sin da piccoli all'arte, effettuando un percorso che porti all'arricchimento e alla crescita personale, traendo emozioni, e sensazioni dalle opere e dalla vita degli artisti. Il percorso è strutturato, dapprima, con la presentazione di elaborati di alcuni pittori famosi, e successivamente con la creazione</p> | Sez scuola dell'infanzia: sez. H |



| | | |
|---|---|----------------------------------|
| | <p>individuale o di gruppo di rappresentazioni pittoriche; ciascun bambino nel rispetto dei propri tempi e della propria individualità esprime se stesso e la propria creatività, sperimentando diversi materiali e tecniche pittoriche.</p> | |
| Musica giocando | <p>L'intento di tale progetto è quello di avviare un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare. L'ascolto della musica e la sua interazione con essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione, di comunicazione, alimentano l'immaginazione e la creatività; sviluppa il senso del ritmo, del linguaggio, della coordinazione; incentiva la collaborazione tra pari, favorendo la condivisione di un momento comune gioioso e costruttivo e aiuta a rilassare le emozioni.</p> | Sez scuola dell'infanzia: sez. H |
| Giochiamo a fare coding con Cappuccetto Rosso | <p>Il progetto sottolinea l'importanza della tecnologia come fondamentale nella nostra società, che deve essere impiegata ed utilizzata in modo consapevole e attivo attraverso il supporto di adulti, educatori e genitori. Con il supporto degli strumenti informatici, si favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale che contribuisce all'apprendimento e alla comprensione, allo sviluppo di competenze logiche e alla capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Il progetto, pertanto, mira all'acquisizione del coding attraverso giochi educativi finalizzati ad apprendere i concetti basi dell'informatica e del pensiero computazionale fin dalla più tenera età.</p> | Sez scuola dell'infanzia: sez. H |
| La trattoria di Ciliegino Pasticcino | <p>L'obiettivo primario de progetto è quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi; occorre quindi pensare alla scuola dell'infanzia come luogo significativo di accoglienza, inclusione e di opportunità.</p> | Sez. scuola dell'infanzia:sez H |



| | | |
|-------------------------------|---|-----------------------------------|
| | <p>L'esplorazione dei mondi alimentari stimola il bambino alla diversità che passando dal gusto può sviluppare una più larga accettazione di altre etnie. Il cibo dunque nella sua duplice funzione: nutritiva, in quanto si sottolinea l'importanza di una corretta alimentazione e di abitudini quotidiane corrette, sia educativa, affettiva e sociale in quanto veicolo di emozioni e sentimenti, di condivisione e scambio con gli altri.</p> | |
| Esploratori del cielo | <p>Il progetto nasce dal desiderio di stimolare i bambini all'osservazione e all'esplorazione della realtà naturale che li circonda. La proposta educativa intende avvicinare la classe alla conoscenza delle principali caratteristiche naturali del cielo, inteso anche come universo, luogo di fenomeni naturali: dai pianeti, alle stelle e dal sole alla luna. Il cielo, dunque, diventa veicolo cognitivo per alimentare la fantasia, e lo studio scientifico, e diventa strumento per costruire un metodo di apprendimento basato sull'osservazione, la curiosità, l'interesse, la scoperta, l'interazione e la sperimentazione.</p> | Sez. scuola dell'infanzia: sez H |
| Afternoon tea with Sir Wilson | <p>Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini all'apprendimento della lingua straniera sin dalla scuola dell'infanzia; la società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese). Il progetto basato su un approccio ludico e trasversale, risponderà ai bisogni di esplorazione, movimento, manipolazione, costruzione di conoscenze. L'aggancio all'affettività, all'esperienze dei bambini, con coinvolgimento emotivo saranno elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua.</p> | Sez. scuola dell'infanzia: sez. H |
| "Le magiche parole: scopriamo | <p>Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla scoperta del</p> | Sez. scuola dell'infanzia: sez. |



| | | |
|---|---|--|
| il mondo delle lettere | <p>codice scritto, come opportunità per consolidare, potenziare, e ampliare le conoscenze e abilità linguistiche già costruite per giungere ad una più sicura padronanza della lingua italiana e ad un primo contatto con la "lingua scritta".</p> <p>Con questo percorso gli alunni andranno alla scoperta del linguaggio "scritto" favorendo l'acquisizione di strumenti per comprendere meglio la realtà in cui vive. Le esperienze didattiche avranno l'obiettivo sia di destare interesse, curiosità e motivazione per il linguaggio "scritto" sia di acquisire prerequisiti necessari per poter affrontare l'apprendimento della lettura e della scrittura nella scuola primaria.</p> | H |
| "Dialogando con l'arte su Monet" | Il progetto intende utilizzare l'arte come veicolo di creatività, espressione e comunicazione attraverso diverse attività laboratoriali che offrono ai bambini la possibilità di conoscere e sperimentare svariate tecniche e molteplici materiali attraverso l'uso dei colori. Le esperienze creative fatte dai bambini rivestono grande importanza nello sviluppo infantile coinvolgendo tutti i sensi e rafforzando l'acquisizione di competenze. | Sez scuola dell'infanzia: Sez. A-B-C-D-E-F-G-H-I |
| Le più belle favole Disney: "un viaggio fra valore e magia" | Il progetto intende attribuire al teatro una valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni; il teatro e la sua drammatizzazione rappresenta una forma espressiva che avvicina al gioco simbolico, libero, semplice e spontaneo dei bambini. Quest'ultimi, attraverso laboratori in cui utilizzano il proprio corpo per raccontare vissute ed esperienze personali, ed esprimere emozioni e sentimenti, si trovano nelle condizioni di poter tirar fuori le proprie potenzialità | Sez scuola dell'infanzia: A-B-C-D-E-F-G |



| | | |
|----------------------------|--|---|
| | creative, espressive-vocali, mimico-gestuali. | |
| Burattinando | Progetto teatro come forma di laboratorio e drammatizzazione delle proprie esperienze personali. Il progetto attribuisce al teatro una forma espressiva che avvicina al gioco simbolico, libero, semplice e spontaneo dei bambini. Quest'ultimi, attraverso laboratori in cui utilizzano il proprio corpo per raccontare vissute ed esperienze personali, ed esprimere emozioni e sentimenti, si trovano nelle condizioni di poter tirar fuori le proprie potenzialità creative, espressive-vocali, mimico-gestuali. | Sez scuola dell'infanzia: A-B-C-D-E-F-G |
| Progetto accoglienza | Il progetto accoglienza mira a creare, sin dai primi giorni di scuola, un ambiente di apprendimento collaborativo e riflessivo in cui sviluppare uno stile relazionale sereno e comunicativo al fine di condividere esperienze, pensieri ed emozioni con il gruppo dei pari e gli adulti di riferimento. La finalità posta è entrare in contatto con sè stessi, con l'ambiente che ci circonda innescando un senso di cittadinanza e di riconoscimento reciproco. Gli alunni, che provengono dalla scuola dell'infanzia dell'istituto e non, gradualmente, entreranno a contatto con il mondo scuola che li circonda, con spirito di accoglienza e disponibilità, con "helpfulattitude" verso tutti. | Classi prime scuola primaria: I A, I B, I C, I E; |
| "Una giornata in fattoria" | L'intento del progetto è quello di rafforzare il legame dei bambini con la natura attraverso esperienze concrete sul territorio, in cui l'alunno è protagonista. In particolar modo vivere la giornata tipo in una fattoria didattica consente di stabilire un contatto "vero" con la natura e il mondo | Classi prime scuola primaria: I A, I B, I C, I E; |



| | | |
|-------------------------------|--|---|
| | <p>agricolo; il bambino esplora, osserva e riscopre il quotidiano diventando protagonista attivo in grado di vivere esperienze che costituiscono momenti d'integrazione e suscitano emozioni; inoltre il contatto con la natura può sviluppare una coscienza ecologica, per un maggior rispetto dell'ambiente e delle risorse del territorio.</p> | |
| Progetto festività e stagioni | <p>Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti formativi significativi attraverso eventi che coinvolgono i bambini e che diventino occasione di ritrovo e di condivisione. Tutte le feste saranno occasioni di scoperte e nuove conoscenze attraverso le quali i bambini avranno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della "loro vita", conoscere tradizioni e usanze della loro cultura e partecipare ad eventi significativi della vita sociale e comunitaria. L'organizzazione delle festività sarà un momento importante per rafforzare il sentimento di appartenenza dei bambini, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno.</p> | Classi prime scuola primaria: I A, I B, I C, I E; |
| Tutti a teatro | <p>Il progetto intende avvalersi del teatro come strumento educativo di formazione umana e d'orientamento, in grado di restituire una centralità dell'essere umano in tutte le sue componenti. Esso ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni</p> <p>L'intento di tale progetto è quello di riscoprire il piacere di agire e di sperimentare forme diverse di comunicazione, favorendo la crescita integrata di tutti i livelli della personalità..</p> | Classi prime: I A, I B, I, C, E |
| "Continuità" | <p>La continuità verticale nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscono il passaggio degli fra i diversi ordini di grado, in maniera serena, graduale e</p> | Classi scuola primaria del plesso |



| | | |
|---------------------------|---|--|
| | <p>armoniosa. Il progetto è finalizzato a rispondere ai bisogni dei bambini affinché grazie al confronto, all'elaborazione di stati d'animo positivi e responsabili rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà, possano essere guidati verso una crescita armonica.</p> <p>Questo progetto nasce per far conoscere le docenti e i locali del nostro Istituto ai piccoli alunni della scuola comunale di via Borgetti, che si iscriveranno in prima elementare nel nostro Istituto.</p> | |
| Cantiamo insieme | <p>Il progetto di attività corale rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi.</p> <p>Il Progetto intende favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle</p> <p>potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale.</p> | Classi seconde: II A, II C, II E; |
| Ascolto, leggo e scopro " | <p>Il progetto lettura si avvale dell'utilizzo di un tipo di lettura amatoriale o ricreativa, cioè non connessa con l'obbligo scolastico o con altri impegni, ma come attività svolta per puro diletto. L'intento del progetto è quello di suscitare una progressiva disponibilità alla lettura come apertura verso l'immaginario e il mondo delle emozioni personali.</p> | Classi seconde primaria: II A, II C, II E |
| Progetto accoglienza | <p>Il progetto accoglienza sarà quello di creare un'atmosfera, serena, gioiosa e di ascolto, in cui il bambino possa esprimersi al meglio per ritrovare il piacere di stare insieme con sé e con gli altri. Per questo motivo i docenti hanno deciso di proporre la lettura animata di Guizzino di</p> | Classi seconde primaria: II A, II C, II E; |



| | | |
|---------------------|---|-------------------------------------|
| | <p>Leo Lionni e di predisporre attività interdisciplinari inerenti al racconto.</p> <p>La riscoperta delle conoscenze acquisite l'anno precedente, avverrà in forma artistica, ludica ed espressiva per soddisfare la loro esigenza di conoscere, apprendere, consolidare la conoscenza e la socializzazione tra gli scolari, tra scolari e i docenti.</p> | |
| Teatro che passione | <p>L'intento di tale è quello di avvicinare gli alunni al teatro, in quanto linguaggio artistico che permette di sperimentare diverse forme di comunicazione, favorendo la crescita integrata della personalità. In quanto forma d'arte corale viene promossa la collaborazione, la cooperazione, il sostegno e il supporto verso l'altro in vista di un obiettivo comune. Il percorso, dunque, mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa come spazio di relazioni e sollecitazioni culturali.</p> | Classe seconda primaria: II A- II C |
| Tutti a teatro | <p>Il progetto ha la finalità di avvalersi del teatro come strumento educativo di formazione umana e d'orientamento. L'intento di tale progetto è quello di riscoprire il piacere di agire e di sperimentare forme diverse di comunicazione, favorendo la crescita integrata di tutti i livelli della personalità. Il teatro è uno strumento educativo in grado di restituire una centralità dell'essere umano in tutte le sue componenti. Esso ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni</p> | Classe seconda primaria: II E |



| | | |
|-----------------------------|--|---|
| | formativi dei singoli alunni. | |
| "Immagina" | Il seguente progetto nasce come laboratorio d'arte e ha lo scopo di fare esplorare ai discenti, in modo attivo, la visione e i processi creativi dei grandi protagonisti della storia dell'arte, prendendo spunto dalla loro ricerca per allenare la creatività e l'immaginazione. Gli alunni hanno l'opportunità di sperimentare ricombinando gli elementi creativi e visionari d loro proposto e da loro una nuova "vita". | Classe seconda primaria: II A, II C, II E |
| "In fattoria" | Il progetto si propone l'intento di rinsaldare il legame degli alunni con la natura attraverso esperienze concrete sul territorio. In particolar modo vivere la giornata tipo in una fattoria didattica consente di stabilire un contatto "vero" con la natura e il mondo agricolo; il bambino esplorando, osservando e riscoprendo il quotidiano diventa protagonista attivo in grado di vivere esperienze che costituiscono momenti d'integrazione e suscitano emozioni; inoltre il contatto con la natura può sviluppare una coscienza ecologica, per un maggior rispetto dell'ambiente e delle risorse del territorio. | Classe seconda primaria: II A, II C, II E |
| "Immagina- fuori dai bordi" | Lo scopo principale del progetto è di esplorare in modo attivo la visione dei grandi protagonisti della storia dell'arte, prendere spunto dalla loro ricerca per allenare la creatività e l'immaginazione. Attraverso la strutturazione di laboratori creativi gli alunni esprimono liberamente la loro natura, i propri gusti, le proprie attitudini e agiscono, comunicano, sperimentano e affrontano situazioni nuove in modo creativo | Classe terze primaria: III A, III C, III D III B, III E |
| Progetto | Il progetto accoglienza per gli alunni delle classi terze è | Classi terze |



| | | |
|-------------------------------------|--|--|
| accoglienza " | <p>stato articolato al suo interno per aiutarli a soddisfare la loro esigenza di conoscere, apprendere, consolidare la conoscenza e la socializzazione tra gli scolari, tra scolari e docenti.</p> <p>Compito degli insegnanti sarà quello di creare un'atmosfera serena, gioiosa e di ascolto, in cui il bambino possa esprimersi al meglio per ritrovare il piacere di stare insieme con sé e con gli altri.</p> <p>La riscoperta delle conoscenze acquisite l'anno precedente, avverrà in forma artistica, ludica ed espressiva</p> | primaria: III A, III B, III C, III D, III E |
| Leggere e ascoltare...che avventura | <p>Con questo progetto si vuole proporre un tipo di lettura amatoriale e stimolare i bambini all'ascolti e offrire una nuova connotazione al processo di acquisizione del processo della letto-scrittura.</p> <p>In molti casi infatti la lettura assume una connotazione negativa, in quanto vista come noiosa attività che porta spesso anche da adulti al rifiuto e all'allontanamento dai libri e dal piacere della lettura. L'intento del progetto è quello di riscoprire il piacere della lettura e i suoi notevoli vantaggi, oltre che sul piano cognitivo e di utilità pratica, anche sul piano emotivo-relazionale e sul benessere personale.</p> | Classi terze primaria: III A, III B, III C, III D, III E |
| Cantiamo insieme | <p>Il progetto di attività corale rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Esso nasce dall'intento di favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale</p> | Classi terze primaria: III A, III B, III C, III D, III E |



| | | |
|----------------------------------|---|--|
| | <p>comunicativo universale come quello musicale. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, fonetico, attentivo, e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto costituisce un'attività inclusiva e attenta ai bisogni reali dei discenti.</p> | |
| <p>Alla scoperta del passato</p> | <p>La finalità del progetto è quella di offrire agli studenti esperienze di apprendimento e di crescita della personalità attraverso la visita d'istruzione, presso il parco giurassico sull' Etna , a Zafferana Etnea. Tale offerta formativa costituisce momenti d'integrazione culturale e di maturazione. Sono complementari alle attività istituzionali di istruzione e formazione della Scuola e hanno lo scopo di integrare la normale attività didattica puntando alla crescita generale della personalità degli alunni, favorendone la socializzazione, lo sviluppo delle dinamiche socio-affettive e relazionali, oltre ad essere un valido momento per ampliare gli orizzonti culturali e le conoscenze.</p> | <p>Classe terza scuola primaria: III A, III B, III C, III E, III D</p> |
| <p>"In fattoria"</p> | <p>Il progetto intende rafforzare il legame dell'alunno con la natura attraverso la conoscenza di ambienti ad oc, in particolar modo di una fattoria, per stabilire un contatto "vero" con la natura e il mondo agricolo; il bambino esplorando, osservando e riscoprendo il quotidiano diventa protagonista attivo in grado di vivere esperienze che costituiscono momenti d'integrazione e suscitano emozioni; inoltre il contatto con la natura può sviluppare una coscienza ecologica, per un maggior rispetto dell'ambiente e delle risorse del territorio.</p> | <p>Classe terza scuola primaria: III A, III B, III C, III D, III E</p> |
| <p>"Tutti a teatro"</p> | <p>Il teatro non deve essere considerato fine a se stesso, ma deve realizzare un'attività che ha uno scopo educativo di formazione umana e d'orientamento. L'intento di tale</p> | <p>Classe terza scuola primaria: III A, III B, III C, III</p> |



| | | |
|--|---|--|
| | <p>progetto è quello di riscoprire il piacere di agire e di sperimentare forme diverse di comunicazione, favorendo la crescita integrata di tutti i livelli</p> <p>della personalità. Il teatro è uno strumento educativo in grado di restituire una centralità</p> <p>dell'essere umano in tutte le sue componenti. Esso ha sempre avuto una particolare valenza</p> <p>pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni.</p> | D, III E |
| Museo dell'etna: vulcani e terremoti | <p>Il progetto mira a promuovere negli alunni il fascino della scienza ed in particolare spiegare in modo semplice il nostro vulcano, per spiegarlo ai piccoli ma anche ai grandi curiosi e poco informati; pertanto, gli alunni, attraverso una panoramica di elementi vulcanici, non solo etnei, del Museo della Lava, hanno l'opportunità di conoscere e scoprire il territorio e vivere un'esperienza significativa.</p> | Classi quarte scuola primaria: IV A, IV B, IV C, IV E |
| "Ieri e oggi ... al monastero dei benedettini" | <p>La finalità del progetto è quella di conoscere i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifestare sensibilità e</p> <p>rispetto per la loro salvaguardia.</p> <p>La partecipazione all'uscita didattica, ed in particolare alla visita del Monastero dei Benedettini, mira, dunque, a favorire negli studenti una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che li circonda , ad esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e a sensibilizzarli, al contempo, al rispetto e</p> | Classi quarte scuola primaria: IV A, IV B, IV C, IV E |



| | | |
|---|--|---|
| | alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale. | |
| "Le più belle favole Disney tra valori e magie" | <p>Il progetto intende attribuire al teatro una valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni.</p> <p>Attraverso l'attività teatrale gli alunni sono in grado di riscoprire il piacere di agire e di sperimentare forme diverse di comunicazione, favorendo la crescita integrata di tutti i livelli della personalità</p> <p>il teatro e la sua drammatizzazione rappresenta una forma espressiva che avvicina al gioco simbolico, libero, semplice e spontaneo dei bambini.</p> | Classi quarte scuola primaria: IV A, IV B, IV C, IV E |
| Impara l'arte e crea | <p>Il seguente progetto nasce come laboratorio d'arte e ha lo scopo di fare esplorare ai discenti, in modo attivo, la visione e i processi creativi dei grandi protagonisti della storia dell'arte, prendendo spunto dalla loro ricerca per allenare la creatività e l'immaginazione. Gli alunni hanno l'opportunità di sperimentare ricombinando gli elementi creativi e visionari d loro proposto e da loro una nuova "vita".</p> <p>Il percorso mira ad utilizzare l'arte come veicolo di creatività, espressione e comunicazione attraverso diverse attività laboratoriali che offrono ai bambini la possibilità di conoscere e sperimentare svariate tecniche e molteplici materiali attraverso l'uso dei colori.</p> | Classi quarte scuola primaria: IV A, IV B, IV C, IV E |
| " Non smettere mai di sognare" | L'intento di tale progetto è quello di promuovere la propria identità, attraverso il racconto di storie su ragazzi, che nonostante tutte le difficoltà incontrate lungo la strada, hanno creduto in sé stessi e nelle proprie capacità e sono | Classi quarte di scuola primaria: IV A, IV B, |



| | | |
|---|---|---|
| | <p>riusciti a realizzare i loro sogni;</p> <p>Il progetto, attraverso la narrazione di questi racconti, offre l'opportunità di intraprendere un viaggio di esplorazione di sé, a partire dall'aspetto estetico per arrivare al mondo interiore, ai comportamenti, agli atteggiamenti, al carattere, ai gusti e alle preferenze. La consapevolezza nasce dall'ascolto profondo, attento e dall'osservazione senza giudizio, pertanto è importante allenarsi ad osservare, ascoltare ed ascoltarsi partendo dalle percezioni dei nostri sensi.</p> | |
| Siracusa tra i papiri | <p>Il progetto ha la finalità di promuovere la conoscenza e la scoperta del patrimonio storico, artistico e paesaggistico siciliano che, spesso, viene trascurato o misconosciuto dai giovani studenti. Il viaggio a Siracusa offre l'opportunità di conoscere siti archeologici di estrema importanza e di apprendere in modo coinvolgente stimolando la curiosità verso le bellezze del territorio siciliano.</p> | Classe quinta primaria: V A, V B, V C, V E, V F |
| "Il corpo, le sensazioni e le emozioni" | <p>Il progetto si fonda sulla conoscenza e percezione dei cinque sensi quali finestre che ci proiettano sul mondo e porte percettive spalancate sulla realtà esterna; essi ci guidano alla scoperta del mondo: ci mettono in contatto con l'ambiente circostante, con i nostri simili e con il nostro io interiore. Il progetto è strutturato in attività di laboratorio centrate sul "fare e sentire", volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno, all'acquisizione di capacità, abilità e competenze inerenti ad attitudini specifiche e al rafforzamento di rapporti interpersonali.</p> | Classe quinta primaria: V A - V B - V C |
| "Origami per l'inclusione" | <p>L'intento del progetto è quello di favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano</p> | Classe quinta primaria: V A - V B |



| | | |
|---|--|--|
| | <p>di coltivare interessi, curare attitudini, promuovere inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi; In tal senso la realizzazione degli origami ovvero l'arte di piegare la carta in maniera ordinato e preciso rappresenta il nucleo tematico di tale progetto. Il bambino che, da piccolo, ha imparato a fare gli origami, ha imparato ad essere preciso (se non combina bene le parti piegate, se non fa bene le piegatura, non ha alcun risultato), ad osservare, a costruire con le sue mani qualcosa che prima non c'era. E' bambino che dimostra creatività e capacità di risolvere problemi.</p> | - VC |
| Scuola e territorio" | <p>La finalità del progetto è quella di attribuire un ruolo significativo alla scuola nella sua integrazione con il territorio; un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto quando sa integrarsi con le altre realtà culturali e formative: Istituzioni, Enti e Associazioni che operano in quel determinato contesto. Essi possono orientare specificamente gli indirizzi educativi verso una maggiore condivisione e valorizzazione delle proposte del territorio. Il progetto, pertanto, mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali</p> | Classe quinta primaria: V A - V B - V C |
| Progetto accoglienza "In viaggio con Ulisse | <p>Il progetto accoglienza intende dare l'idea di una scuola che favorisca un clima disteso e tollerante, attraverso una rete di relazioni e di rapporti umani che può essere vissuta non solo "insegnando" ai bambini la convivenza civile, ma praticandola e vivendola attraverso lo sviluppo dello spirito di accoglienza e di disponibilità nei confronti di tutti, e attraverso il rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo. La finalità del progetto è di facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà</p> | Classe quinta scuola prima: V C |



| | | |
|---|---|------------------------------------|
| | scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante, luogo di espressione di sé e di socializzazione. | |
| "Creativa...mente cresco" | Il progetto interdisciplinare "Creativa...mente cresco" è organizzato in attività di laboratorio centrate sul "fare", volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno, all'acquisizione di capacità, abilità e competenze inerenti ad attitudini specifiche e al rafforzamento di rapporti interpersonali. Durante le attività laboratoriali si sperimenta l'utilizzo dei primi elementi di tecniche pittoriche e di drammatizzazione che serviranno ad ampliare le esperienze artistiche e capacità espressive del bambino. | Classe quinta scuola prima: V C |
| Progetto giardinaggio: "I colori del giardino". | Il presente progetto consiste in un intervento di miglioramento funzionale del giardino interno della nostra Scuola. L'intervento riguarda più propriamente la realizzazione di uno spazio con vasi per la cura di piante e fiori, la sistemazione di elementi pensili realizzati dagli alunni, la realizzazione di uno spazio di "zona ritrovo" durante l'intervallo, "zona pausa" prima dell'inizio dei corsi pomeridiani, "zona lettura" per poter leggere insieme. Il giardino è da considerare quindi una risorsa che integra e completa gli spazi interni della scuola e uno spazio sociale e di apprendimento. | Classe quinta scuola prima: V C |
| "Legger...mente" | Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. In questa prospettiva il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi necessario abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita | Classe quinta scuola prima: V C |



| | | |
|---------------------------|---|---|
| | e a pensare alla lettura come condizione essenziale per una vita interiore più ricca. | |
| "A scuola come il cinema" | La finalità di tale progetto è quella di riuscire a sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi dei ragazzi, per promuovere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa. Il cinema, pertanto, diventa un importante strumento di conoscenza della realtà, volto a stimolare uno sguardo più attento, ad affinare il gusto estetico, a promuovere il senso critico, a favorire le possibilità di dialogo e confronto. La narrazione cinematografica ha una grande valenza formativa sia nella sfera emotiva che in quella relazionale. | Classe quinta scuola prima: V C |
| Progetto continuità | Lo scopo di tale progetto è quello di attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Si propongono, dunque, esperienze di laboratorio che abbracciano più canali di espressione, dove ciascuno possa trovare spazio per potersi esprimere e sentirsi riconosciuto. Il lavoro di raccordo tra la scuola dell'infanzia e primaria mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno. | Classi quinte scuola primaria e sez scuola dell'infanzia: 5 E e 5 F, sez. H-I |
| Progetto "Leggere è" | Il progetto mira ad avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volti all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. La lettura, infatti, aiuta a crescere; arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività; la capacità di leggere, però, non è innata né connaturata alla natura umana, anche se in essa | Classi quinta di scuola primaria: V E - V F |



| | | |
|---|---|--|
| | <p>di trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi. Il processo di lettura all'interno di un vissuto emotivo, ricco di spinte motivazionali, dunque, acquista un ruolo diverso, non più come un semplice gesto meccanico o legato al compito, ma assume una connotazione creativa e divertente.</p> | |
| "Andiamo a teatro" | <p>L'intento del progetto è la promozione del teatro come strumento che ha uno scopo educativo, di formazione umana e d'orientamento, capace di restituire una centralità all'essere umano in tutte le sue componenti.</p> <p>Attraverso l'attività teatrale gli alunni sono in grado di riscoprire il piacere di agire e di sperimentare forme diverse di comunicazione, favorendo la crescita integrata di tutti i livelli della personalità.</p> | <p>Classi quinte primaria: V E, V F.</p> |
| Progetto "Il carnevale ecologico- il meraviglio mondo degli animali | <p>Questo progetto, ideato in occasione della festa di Carnevale, mira a proseguire la tradizione tanto amata dai bambini, dando vita alla loro creatività, sensibilizzandoli alla conoscenza dei rifiuti e al loro riutilizzo.</p> <p>Offrirà a tutti gli alunni l'occasione di vivere un percorso di crescita coinvolgendo tutte le loro dimensioni (emotive, cognitive, motorie ed altro).</p> <p>La collaborazione con le sezioni del Comune di Catania prevede uno o due incontri a scuola che si concludono con l'esposizione dei manufatti presso la metropolitana di Catania.</p> | <p>Classi primaria: I A, I B, I C, I E, II A, II C, II E, III A, III B, III C, III D, III E, V C</p> |
| "L'arte di kandinskij, forme e colori in libertà" | <p>Il progetto su l'arte di Kandinskij nasce dalla necessità di far capire ai bambini che l'arte non è soltanto la rappresentazione di ciò che vediamo, ma è anche l'espressione di stati emotivi. Kandinskij, padre dell'astrattismo infatti non dipingeva per rappresentare la</p> | <p>Classi primaria: IV A, IV B, IV C, IV E, V A, V B, V E, V F</p> |



| | | |
|---|--|---|
| | <p>realità che vedeva, ma per dare sfogo alle emozioni più intime, attraverso forme e colori come fossero note di un brano musicale. Il percorso prende avvio da una conversazione guidata sulla vita dell'artista, le sue opere e il suo essere creativo, e prosegue in un laboratorio artistico-espressivo in cui attraverso diverse attività sperimenteranno, con diverse tecniche pittoriche, le forme e i colori in rappresentazioni originali e creative. Tali elaborati, in collaborazione con le sezioni didattiche comunali, verranno presentati all'interno di una mostra allestita dagli alunni</p> | |
| <p>Luci e ombre: Caravaggio in Sicilia"</p> | <p>Il progetto vuole condurre gli alunni in un percorso tra oscurità e luce, silenzio e pathos, un itinerario culturale e un'esperienza immersiva che fa rivivere un artista che ha rivoluzionato la storia dell'arte. L'arte è considerata il veicolo privilegiato per sviluppare nei bambini il senso estetico, l'intelligenza pratica, la manualità e la capacità di trovare connessioni fra la storia personale e quella universale.</p> <p>La collaborazione con le sezioni del Comune di Catania prevede un incontro a scuola per una presentazione multimediale delle opere caravaggesche più rappresentative, un laboratorio creativo sul buio e la luce. Si prevede la visita al Museo Civico Castello Ursino alla ricerca di quadri che evocano lo stile del pittore, maestro del chiaroscuro e la visita della mostra alla pinacoteca Santa Chiara.</p> | <p>Classe quinta primaria: V A, V B, V C,</p> |
| <p>Catania ti amo! Arte, folklore, fede, devozione"</p> | <p>Il progetto propone lo studio e l'approfondimento dei vari simboli che racchiudono l'essenza della storia e delle tradizioni della Città di Catania, prima di tutto la nostra Santa con momenti di approfondimento sulla vita di Agata, sui simboli più importanti della festa, sui monumenti della città e sul legame indissolubile fra Sant'Agata e i cittadini</p> | <p>Classe quinta primaria: V E, V F</p> |



| | | |
|------------------------|--|-----------------------------|
| | <p>catanesi.</p> <p>Si prevede, con la collaborazione delle sezioni didattiche comunali, l'allestimento di una mostra a fine progetto.</p> | |
| "Ognina" | <p>L' Ognina, antico borgo marinaro ricco di storia, tradizioni e folclore. Luogo legato al mito di Ulisse che sbarcò nella costa catanese e ne rimase incantato. Esiste un fil Rouge che lega il borgo al mondo ellenico e si narra che sorgesse un tempio dedicato alla dea Athena, protettrice delle battaglie in mare, sulle rovine dove si trova l'odierna chiesa.</p> <p>L'intento del progetto è far conoscere ed approfondire la storia di questo borgo e</p> <p>catturarne emozioni, profumi, miti e leggende attraverso immagini, video, visite in loco che riecheggiano dal mare e dalle sue vie.</p> <p>Si prevede, in relazione ai "Percorsi progettuali cura delle Sezioni didattiche comunali anno scolastico 2024/2025", la realizzazione di una performance itinerante per le suggestive vie del borgo.</p> | Classe quinta primaria: VC |
| Melior de cineresurgo" | <p>Il Progetto, propedeutico per conoscere i cambiamenti della città disastrosi del 1669 e del 1693, pone a confronto l'antica struttura medievale con quella attuale. I disastri naturali che hanno cambiato il volto di Catania alla fine del '600 hanno permesso la rinascita di una città barocca, monumentale e sfarzosa, moderna e sorprendente.</p> <p>Nascosta però fra le pieghe della città ricostruita, Catania medievale continua a vivere come un puzzle frammentato.</p> <p>L'itinerario didattico, grazie anche alla collaborazione con le sezioni didattiche comunali, andrà alla scoperta di questi frammenti di storia, ritrovandoli nei vicoli e nei cortili di Catania, per ricomporli e ridare loro vita</p> | Classe quinta primaria: V C |



| | | |
|---|---|--|
| A palazzo degli elefanti: consiglieri per un giorno | Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Assessorato Pubblica Istruzione - Sezione didattica storico monumentale - e la Presidenza del Consiglio Comunale per promuovere la conoscenza dell'organizzazione amministrativa e politica delle istituzioni Comunali e la loro evoluzione storica. Il progetto propone inoltre un approfondimento storico-architettonico di Palazzo degli Elefanti e prevede la simulazione di un consiglio comunale costituito dagli alunni/e. | Classe quinta primaria: VC |
| Etnatoday: dai crateri al parco dei miti | Il progetto nasce dalla necessità degli alunni di conoscere il territorio e vivere esperienze formative gratificanti, che difficilmente riescono a svolgere nei contesti familiari di appartenenza. Per tale motivo la finalità del percorso è quella di coniugare la conoscenza del territorio e la visita guidata presso il parco tematico dell'Etna. | Classe secondaria di primo grado: I A, II A, I B, II B |
| Scuola attiva Junior | Il progetto è incentrato sulle discipline sportive e sull'attività motoria come efficace strumento pedagogico in grado di facilitare l'apprendimento e la socializzazione. Attraverso la pratica sportiva regolare gli studenti apprendono uno stile di vita sano, sviluppano capacità ed abilità fisiche e acquisiscono valori fondamentali come il rispetto, la disciplina, la collaborazione, il rispetto, che contribuiscono allo sviluppo di una personalità equilibrata e positiva. | Classe secondaria di primo grado: I A, II A, III A, I B, II B, III B |
| Cenerentola | Il progetto nasce dall'esigenza di ampliare l'offerta formativa della scuola tenendo conto delle competenze in musica degli alunni e volendo rafforzare le competenze trasversali di cittadinanza. | Classe secondaria di primo grado: I A, II A, III A, I B, II B, III B |
| "Catania ti amo! Arte, folklore, fede, devozione" | Il progetto intende sviluppare ancora di più la conoscenza del territorio secondo i traguardi e gli obiettivi presenti nel curriculum di educazione civica, attraverso la conoscenza e | Classe secondaria di primo grado: I A, I B |



| | | |
|--|--|---|
| | <p>l'approfondimento e lo studio dei vari simboli che racchiudono l'essenza della storia e della tradizioni della città di Catania e di Sant'Agata la sua patrona.</p> | |
| <p>"progetto studio giocando (Hockey)"</p> | <p>La finalità del progetto è quella di favorire la conoscenza dell'hockey, creando occasioni di socialità, contrastando il fenomeno del bullismo, favorendo il rispetto delle regole e il miglioramento degli stili alimentari, oltre all'acquisizione e al potenziamento delle abilità e capacità fisiche tipo di questo sport</p> <p>inoltre, il progetto mira ad arricchire le abilità e le competenze degli alunni relative alla cittadinanza, all'educazione alla salute, al benessere fisico e al contrasto delle dipendenze.</p> | <p>Classe secondaria di primo grado: I A, I B</p> |
| <p>"Lettura che avventura"</p> | <p>IL progetto intende promuovere il piacere della lettura come mezzo per esplorare la realtà, sviluppare competenze linguistiche, stimolare l'immaginazione, comunicare con gli altri, ed esprimere sensazioni ed emozioni. Il percorso, dunque, sprona e incentiva i ragazzi alla lettura, soprattutto in un mondo sempre più digitale, in cui i social media hanno preso il sopravvento e le immagini si sono sostituite ai racconti scritti.</p> | <p>Classe secondaria di primo grado: I A, I B</p> |
| <p>"il mio presepe ecologico"</p> | <p>L'intento del progetto è quello di sviluppare ancora di più la consapevolezza e l'importanza del riciclo e della tutela dell'ambiente e maturare scelte per tutelare i beni materiali e immateriali secondo i traguardi e gli obiettivi presenti nel curriculum di educazione civica, e per consolidare un buona educazione ambientale e alla cittadinanza.</p> <p>Alla fine del progetto, i presepi realizzati verranno esposti presso il Museo Diocesano di Catania.</p> | <p>Classe secondaria di primo grado: I A, I B</p> |



| | | |
|---|---|--|
| "Studio giocando" | Il progetto "Studio giocando" nasce per favorire un approccio positivo allo sport dell'Hokey e promuovere in forma ludica aspetti sottili. Dalle conoscenze delle sue regole, al creare occasioni di socialità, al potenziamento di capacità e abilità fisiche l'avvicinamento a questo sport mira ad arricchire competenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, al benessere psico-fisico e al contrasto delle dipende. | Classe secondaria di primo grado: I A, I B |
| "Al monastero dei benedettini" | Il progetto intende approfondire la conoscenza dei principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio, promuovendo la sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. La partecipazione all'uscita didattica, ed in particolare alla visita del Monastero dei Benedettini, mira, dunque, a favorire negli studenti una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che li circonda , ad esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e a sensibilizzarli, al contempo, al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale. | Classe secondaria di primo grado: I A, I B, II A, II B |
| "Melior de cinere surgo: Catania la fenice" | Il Progetto, intende promuovere esperienze autonome di conoscenza del tessuto urbano, fuori dal quartiere in cui vivono gli studenti, per sviluppare le competenze di cittadino attivo e consapevole. Il percorso approfondisce i cambiamenti della città disastrosi del 1669 e del 1693, ponendo a confronto l'antica struttura medievale con quella attuale. | Classe secondaria di primo grado: II A, II B |
| "Catania, l'acqua e la sua memoria" | Il progetto propone un itinerario nel patrimonio culturale siciliano attraverso uno degli elementi essenziali: l'acqua. Attraverso un viaggio nella memoria e ripercorrendo il corso del fiume Amenano si racconteranno i luoghi più significativi nei quali il fiume mostra o ha mostrato le sue acque proprio per esplorare luoghi nascosti testimoni di | Classe secondaria di primo grado: II A – II B |



| | | |
|---|--|---|
| | numerosi insediamenti di cui la città è stata creato nel corso dei secoli. | |
| "A palazzo degli elefanti, consiglieri per un giorno" | Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Assessorato Pubblica Istruzione - Sezione didattica storico monumentale - e la Presidenza del Consiglio Comunale per promuovere la conoscenza dell'organizzazione amministrativa e politica delle istituzioni Comunali e la loro evoluzione storica. Il progetto propone inoltre un approfondimento storico-architettonico di Palazzo degli Elefanti e prevede la simulazione di un consiglio comunale costituito dagli alunni/e. | Classe secondaria di primo grado: II A – II B |
| "insieme per lo sport, uno stile di vita" | Il progetto intende promuovere il gioco di squadra ed in particolare il baseball/softball per migliorare le relazioni e ridurre l'emarginazione, incentivando l'acquisizione dell'autostima e dell'autodeterminazione per operare correttamente le proprie scelte di vita; inoltre il percorso mira ad un miglioramento delle capacità ed abilità fisiche nonché a corrette abitudini alimentari. | Classe secondaria di primo grado: II A – II B |
| "Lettura che avventura" | L'obiettivo del progetto è quello di contribuire allo sviluppo della cultura, sensibilizzando, incentivando e incoraggiando i ragazzi alla lettura; migliorare e sviluppare l'abilità di narrazione e di espressione, soprattutto in un mondo, come quello attuale, in cui prendono il sopravvento i media e i social che sostituiscono le immagini al testo e ai racconti scritti. | Classe secondaria di primo grado: II A – II B |
| "Liberi di scegliere" | Il progetto ha la finalità di sviluppare ancor di più la conoscenza delle regole e del vivere civile secondo i traguardi e gli obiettivi presenti nel curricolo di educazione civica. Si prefissa l'intento di proporre attività per promuovere l'educazione alla cittadinanza, all'ambiente, alla legalità, alla salute e al benessere | Classe secondaria di primo grado: II A – II B |



| | | |
|---------------------------------------|---|---|
| | psicofisico, stradale, digitale e al rispetto. | |
| Acitrezza – La culla del Vulcano Etna | La scelta di questo progetto scaturisce dall'importanza di promuovere la conoscenza e la scoperta del patrimonio storico, artistico e naturalistico siciliano che, spesso, viene trascurato o misconosciuto dai giovani studenti. Un'esperienza immersiva tra natura, mitologia, letteratura ed arte racchiuse in poche centinaia di metri. La partecipazione all'uscita didattica mira, dunque, a favorire negli studenti una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che li circonda e a sensibilizzarli, al contempo, al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale. | Classe secondaria di primo grado: III A – III B |
| "Museo Storico dello Sbarco". | La scelta di visitare il Museo Storico dello Sbarco nasce dalla volontà di Educare alla Pace, rappresentando l'occasione per non dimenticare ciò che è stato e per riflettere su ciò che vogliamo per il futuro, attraverso un'esperienza interattiva coinvolgente che vede gli studenti protagonisti dell'evento e catapultati virtualmente in un mondo distrutto dalla guerra. | Classe secondaria di primo grado: III A – III B |
| Ragusa Ibla e Donnafugata | Il progetto ha la finalità di promuovere la conoscenza e la scoperta del patrimonio storico, artistico e paesaggistico siciliano che, spesso, viene trascurato o misconosciuto dai giovani studenti. Il viaggio a Ragusa Ibla, con le sue stradine strette, i palazzi nobiliari, le chiese ornate e le piazze suggestive, offre, infatti, l'opportunità di conoscere un importante sito patrimonio UNESCO, simbolo del barocco siciliano, e di apprendere in modo coinvolgente stimolando la curiosità verso le bellezze del territorio siciliano. | Classe secondaria di primo grado: III A – III B |



| | | |
|--|---|--|
| <p>“Spettacolo teatrale “La terra di li rosi”.</p> | <p>Tale progetto, incentrato sul teatro, quale veicolo che abbatte barriere territoriali, culturali e sociali, stimola la fantasia e il pensiero critico, aprendo alla diversità, sviluppando empatia, ha l'intento di diffondere la bellezza, dell'arte e la cultura,.</p> <p>La scelta della visione dello spettacolo teatrale “La terra di li rosi” scaturisce dalla volontà di voler offrire agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, oltre ad un'occasione di svago e di emozioni, soprattutto l'opportunità di riflettere sul tema della Legalità, in una terra, come la nostra, che da sempre è stata centro di lotte per la giustizia e la legalità. Infine, lo spettacolo diventa occasione per godere il fascino del ritmato e drammatico cuntù in dialetto siciliano, arricchito dalle musiche di chitarra e tamburo suonati dal vivo.</p> | <p>Classe secondaria di primo grado: III A – III B</p> |
| <p>“Frammenti”</p> | <p>L'intento del progetto consiste nel porre l'attenzione all'importanza e al valore delle pari opportunità ricostruendo l'universo emotivo della sofferenza e della violenza, e sensibilizzare i giovani, che si trovano in una fase di crescita piuttosto delicata, all'empatia, al rispetto degli altri e all'uguaglianza di genere. Il progetto, in occasione del 25 Novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro la donna, vuole ricomporre, attraverso varie forme artistiche (disegno, danza, teatro), le “fratture” create nelle donne dopo aver subito una qualsiasi forma di violenza.</p> | <p>Classe secondaria di primo grado: III B e III A</p> |
| <p>“Luci ed ombre: Caravaggio in Sicilia”</p> | <p>Il progetto propone, in collaborazione con il museo Diocesano di Catania, di sviluppare ancora di più la consapevolezza e la tutela dei beni materiali e immateriali secondo i traguardi e gli obiettivi presenti nel curriculum di educazione civica. Saranno svolte attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e</p> | <p>Classe secondaria di primo grado: III A – III B</p> |



| | | |
|---|---|--|
| | al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale ecc. | |
| Costruiamo la nostra Biblioteca! | La finalità del progetto è quella di creare, presso il nostro istituto, un ambiente di lettura giocoso e stimolante, come una libreria scolastica, per avvicinare gli studenti di ogni età alla scoperta del libro, e stimolare in loro il piacere di leggere. Frequentare luoghi educativi come le biblioteche consentano ai ragazzi di sviluppare interesse e gusto per la conoscenze e per la scoperta. | Tutte le classi/sezioni e gli ordini della scuola |
| Cantiamo insieme in allegria per le feste e le ricorrenze | <p>Il Progetto di attività corale dell'I.C. "G. Verga di Catania" rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Si prefigura quindi in continuità tra le classi quinte sez. A, B, C e la Secondaria di Primo Grado dell'Istituto per favorire il raccordo tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Il Progetto intende favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. L'obiettivo primario è "fare musica con tutti" integrando le esperienze degli alunni dei due diversi ordini di scuola.</p> | <p>Tutte le sezioni della scuola secondaria di primo grado: I A, II A, III A, I B, II B, III B.</p> <p>Le classi quinte di scuola primaria: V A, V B, V C.</p> |
| "Rugby scuola di vita" | Il progetto prevede la conoscenza e la messa in pratica dello sport del rugby e delle sue regole, per favorire lo sviluppo delle capacità coordinative, nonché l'attività di gruppo, il rispetto dell'avversario e delle regole. La finalità del progetto non rientra solo nell'acquisizione e nel | Classe secondaria di primo grado: III A |



| | | |
|--|--|--|
| | miglioramento delle capacità fisiche, ma mira ad arricchire le abilità e le competenze degli alunni relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute, al benessere psico-fisico e al contrasto alle dipendenze. | |
|--|--|--|

La scuola, a completamento della preparazione curricolare, organizza una serie di attività integrative e di approfondimento progettate dal Collegio dei Docenti:

- Visite a musei e siti archeologici;
- Visite a luoghi di particolare interesse paesaggistico e ambientale;
- Visita in località che presentino particolare interesse dal punto di vista culturale e artistico;
- Visite a stabilimenti industriali e laboratori artigianali della zona;
- Visite ad eventuali mostre di particolare interesse culturale;
- Partecipazione alla proiezione di film e documentari, alla rappresentazione di spettacoli teatrali e musicali e alle celebrazioni di carattere religioso.
- Attività relative all' educazione stradale;
- Educazione alla salute;
- Partecipazione ad attività proposte dal Comune e da altri Enti
- Avviamento alla pratica sportiva: gare e tornei;
- Attività di interazione con altre scuole (continuità).

Tutte le eventuali visite dovranno essere richieste dai Consigli di Classe Interclasse e/o Intersezione con precise motivazioni di carattere didattico.



Di seguito i prospetti uscite didattiche- Visite guidate, proposti in sede di collegio docenti, anche con osservanza delle disposizioni ministeriali sull'inclusione dei minori diversamente abili.

| DESTINAZIONE | SEZIONI /CLASSI COINVOLTE |
|--|--|
| "SALA TEATRO "DE CURTIS" (le più belle favole Disney) | Classi scuola primaria |
| FATTORIA JANNARELL A PATERNÒ | Classi prime scuola primaria Classi seconde scuola primaria Classi terze scuola primaria |
| PARCO TEMATICO GIURASSICO- ZAFFERANA ETNEA | Classi terze scuola primaria |
| MONASTERO DEI BENEDETTINI PIAZZA DANTE | Classe quarte scuola primaria: |
| SALA TEATRO "DE CURTIS" (Martogliana) | Classe quinte scuola primaria Plesso De Gasperi |
| SIRACUSA | CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA |



| DESTINAZIONE | CLASSI COINVOLTE |
|--|--|
| ETNATODAY: DAI CRATERI AL PARCO DEI MITI | Classi prime e seconde scuola secondaria di primo grado |
| RAGUSA IBLA | Classi terze scuola secondaria di primo grado |
| AL MONASTERO DEI BENEDETTINI | Classi prime e seconde scuola secondaria di primo grado |
| TEATRO MASSIMO "BELLINI" DI CATANIA Titolo spettacolo: CENERENTOLA IN PUNTA DI PIEDI" | Classi prime, seconde e terze scuola secondaria di primo grado |
| ACITREZZA LA CULLA DEL VULCANO ETNA | Classi terze scuola secondaria di primo grado |
| MUSEO STORICO DELLO SBARCO | Classi terze scuola secondaria di primo grado |
| (MELIOR DE CINERE SURGO Progetto comune con uscita | Classi seconde scuola secondaria di primo grado |
| Le vie dell'acqua Progetto comune con uscita | Classi prime scuola secondaria di primo grado |
| Biblioteca Bellini (lettura che avventura: progetto comune con uscita) | Class prime scuola secondaria di primo grado |



In riferimento a quanto di seguito esplicitato si fa presente quanto segue: "Per contemperare gli interessi dell'Amministrazione in termini amministrativo - contabili e il dovere di garantire la sicurezza dell'utenza e del personale dell'Istituto secondo la normativa vigente, la progettualità prevista nel PTOF sarà realizzata, previo accertamento ulteriore della sua fattibilità e di tutte le condizioni necessarie ed indispensabili. Ciò, attraverso l'acquisizione e l'esame di tutta la documentazione richiesta dalla normativa vigente da trasmettere anche agli organi competenti. N. B. Le visite d'istruzione, le uscite didattiche o qualsiasi altra iniziativa sul territorio potrebbero essere annullate se cambiassero condizioni di attuazione, in relazione alla normativa di riferimento."



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. G. VERGA CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM che passione!**

Il progetto STEM che passione! ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline mediante un approccio digitale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



○ Azione n° 2: STEM che passione!

Il progetto STEM che passione! ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline mediante un approccio digitale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini



metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.

-Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

○ Azione n° 3: STEM che passione!

Il progetto STEM che passione! ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoristi che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.



Moduli di orientamento formativo

I.C. G. VERGA CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività di orientamento consistono in:

attività di informazione orientativa,

consulenza orientativa,

orientamento formativo.

A tal fine si prevede una didattica volta all'apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari, dibattito critico, didattica laboratoriale, apprendimento per problemi e progetti, didattica potenziata delle tecnologie.

Allegato:

PIANO ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive



| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 20 | 10 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il percorso triennale della scuola secondaria di primo grado è centrato sulla formazione dell'Io degli studenti e delle studentesse secondo un approccio esistenziale, a questo proposito le tappe proposte delle iniziative orientative incorporate entro il curriculum possono essere le seguenti:

1. A che punto mi trovo?
2. Conoscere il mio Io
3. Conoscere la società e la realtà del lavoro
4. Assumere la decisione
5. Scegliere l'Istituto a cui iscriversi.

Nel secondo anno, tramite un grado ulteriore di apertura al mondo, gli studenti e le studentesse saranno accompagnati a scoprire le questioni decisive del nostro tempo. Con questo "bagno di realtà" sarà sollecitata la comprensione delle proprie attitudini e dei propri valori e verrà ampliata la capacità di proiezione verso il futuro.



Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 20 | 10 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il percorso triennale della scuola secondaria di primo grado è centrato sulla formazione dell'Io degli studenti e delle studentesse secondo un approccio esistenziale, a questo proposito le tappe proposte delle iniziative orientative incorporate entro il curriculum possono essere le seguenti:

1. A che punto mi trovo?
2. Conoscere il mio Io



3. Conoscere la società e la realtà del lavoro
4. Assumere la decisione
5. Scegliere l'Istituto a cui iscriversi.

Il primo anno si concentra sul nesso tra le esperienze culturali previste entro un curriculum essenziale e la consapevolezza di sé sollecitata negli studenti e nelle studentesse. Ciò a un livello di prima ricognizione, quello che tramite l'apertura al mondo, consente di sviluppare in loro la conoscenze iniziale dei propri sentimenti, dei propri interessi e delle proprie capacità, e di formare un metodo di investigazione significativa ovvero contestuale del mondo e di sé.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 20 | 10 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● RECUPERO E CONSOLIDAMENTO LINGUA ITALIANA

PROGETTO EXTRACURRICOLARE. Il progetto nasce dall'idea di offrire agli alunni con difficoltà di apprendimento, e non solo, l'occasione di intraprendere percorsi mirati al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche e dell'autonomia personale e sociale. Si intende, quindi,, rendere sempre più efficace e significativa l'azione didattica adottando obiettivi e strategie finalizzate ai bisogni e agli stili cognitivi di ciascun allievo per garantire ad ognuno il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli esiti scolastici negativi in matematica, italiano, inglese e nelle prove standardizzate. Riduzione dei divari territoriali, lotta alla dispersione.

Traguardo

Ridurre il numero degli insuccessi formativi in diverse discipline. Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate attraverso gli strumenti forniti dal PNRR (DM 65/23 - DM 66/23 - DM 218/22 - DM 170/22 - DM 19/24)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica.

Traguardo

Utilizzo di strategie didattiche che implementino il potenziamento delle capacità critiche, logiche, inferenziali, per mettere gli alunni in grado di eseguire attività in piena autonomia entro un tempo stabilito.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza

Traguardo

Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio in relazione ai singoli stili di apprendimento.



Risultati attesi

- innalzare i livelli di competenza linguistica.

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Aule | Aula generica |

Approfondimento

Attività previste:

- 1) Laboratori di scrittura con consolidamento della grammatica e arricchimento del lessico;
- 2) Laboratori di lettura, comprensione e analisi del testo;
- 3) Incontri tra docenti dell'area linguistica di Italiano della scuola secondaria di I grado per costruire:
 - A) modelli e contenuti comuni di progettazione;



B) Prove di valutazione strutturate e criteri di valutazione comuni ed omogenei;

C) Preparazione di laboratori con strumenti telematici e multimediali.

Strategie educative:

- Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo

- Cooperative learning;

- Problem solving;

- Brainstorming;

Strumenti:

Strumenti didattici, libri di testo, brani semplificati, schede linguistiche, dizionario, uso della Lim, computer, schede, discussioni guidate e confronti, attività di lavoro per gruppi omogenei.

Le prove di verifica, dovendo accertare le competenze acquisite dagli alunni, saranno in stretto rapporto di congruenza con gli obiettivi, i contenuti, i metodi e le attività. Si svolgeranno in itinere e al termine delle attività e terranno conto di un'ampia gamma di tipologie:

- lettura e comprensione del testo (orale/scritto);



- esercizi di ortografia e grammatica;
- elementi di prova con quesiti a scelta multipla, V/F e/o di completamento;
- composizioni scritte di vario tipo.

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori: frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno.

● Corso di avviamento al Latino “Primi passi verso il Latino”

Il Progetto nasce dall'idea di offrire agli alunni un percorso conoscitivo e un approfondimento delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche della lingua italiana e ad un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina. Il confronto e l'avvicinamento confrontando tra due mondi, il contemporaneo e l'antico, permetterà agli studenti di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione, incrementerà le loro capacità logiche e di ragionamento e, infine, favorirà l'affinamento delle life skills, competenze interpersonali, sociali e di cittadinanza, fondamentali per il percorso di crescita degli stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli esiti scolastici negativi in matematica, italiano, inglese e nelle prove standardizzate. Riduzione dei divari territoriali, lotta alla dispersione.

Traguardo

Ridurre il numero degli insuccessi formativi in diverse discipline. Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate attraverso gli strumenti forniti dal PNRR (DM 65/23 - DM 66/23 - DM 218/22 - DM 170/22 - DM 19/24)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica.



Traguardo

Utilizzo di strategie didattiche che implementino il potenziamento delle capacità critiche, logiche, inferenziali, per mettere gli alunni in grado di eseguire attività in piena autonomia entro un tempo stabilito.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza

Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe, con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio, in relazione ai singoli stili di apprendimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza

Traguardo

Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio in relazione ai singoli stili di apprendimento.

Risultati attesi

Capacità di analisi e ragionamento logico Comprensione degli elementi basilari della lingua latina Potenziamento, attraverso lo studio della lingua latina, delle competenze in lingua italiana

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Musica |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | Teatro |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |

● Costruiamo la nostra Biblioteca

La finalità del progetto è quella di creare, presso il nostro istituto, un ambiente di lettura giocoso e stimolante, come una libreria scolastica, per avvicinare gli studenti di ogni età alla scoperta del libro, e stimolare in loro il piacere di leggere. Frequentare luoghi educativi come le biblioteche consentano ai ragazzi di sviluppare interesse e gusto per la conoscenza e per la scoperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli esiti scolastici negativi in matematica, italiano, inglese e nelle prove standardizzate. Riduzione dei divari territoriali, lotta alla dispersione.

Traguardo

Ridurre il numero degli insuccessi formativi in diverse discipline. Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate attraverso gli strumenti forniti dal PNRR (DM 65/23 - DM 66/23 - DM 218/22 - DM 170/22 - DM 19/24)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica.

Traguardo



Utilizzo di strategie didattiche che implementino il potenziamento delle capacità critiche, logiche, inferenziali, per mettere gli alunni in grado di eseguire attività in piena autonomia entro un tempo stabilito.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti.

Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe, con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche.

Priorità

Sviluppo della competenza

Traguardo

Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio in relazione ai singoli stili di apprendimento.

Risultati attesi

Promuovere la passione per la lettura e favorire lo sviluppo della capacità critica. Abituare gli studenti al confronto argomentato e consapevole tra i diversi punti di vista.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Recupero e rafforzamento lingua spagnola

Il progetto intende offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo prioritario è l'acquisizione di un metodo di studio insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con adeguate strategie per raggiungere il successo formativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli esiti scolastici negativi in matematica, italiano, inglese e nelle prove standardizzate. Riduzione dei divari territoriali, lotta alla dispersione.

Traguardo

Ridurre il numero degli insuccessi formativi in diverse discipline. Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate attraverso gli strumenti forniti dal PNRR (DM 65/23 - DM 66/23 - DM 218/22 - DM 170/22 - DM 19/24)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica.

Traguardo

Utilizzo di strategie didattiche che implementino il potenziamento delle capacità critiche, logiche, inferenziali, per mettere gli alunni in grado di eseguire attività in piena autonomia entro un tempo stabilito.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza



Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe , con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio, in relazione ai singoli stili di apprendimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti.

Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe , con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche.

Priorità

Sviluppo della competenza

Traguardo

Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio in relazione ai singoli stili di apprendimento.

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità di ricezione e produzione orale Maggior apertura e interesse verso il mondo Hispanico

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PICCOLI GESTI PER GRANDI RISULTATI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Stimolare interesse e curiosità sul tema ambientale.
- Fare esperienze personali e collettive attraverso tecniche di giardinaggio.
- Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole del territorio.
- Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente e l'importanza del riciclo.
- Effettuare una corretta raccolta differenziata.
- Conoscere le fonti di energia sostenibili e rinnovabili.
- Lavorare in gruppo esprimendo le proprie potenzialità acquisendo una corretta presa di coscienza delle positive modalità di interazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso educativo - didattico intende approfondire:

- il tema dei rifiuti , la loro storia, le caratteristiche, i sistemi di smaltimento, e i comportamenti che tutti possiamo assumere quotidianamente per "limitare i danni" iniziando a considerare il rifiuto come una risorsa con riferimento alla raccolta differenziata.

-le fonti energetiche green.

-il rispetto e la cura dell'ambiente.

-l'importanza del riuso e del consumo consapevole.

Cooperare per creare città inclusive e sostenibili.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Rientra nella logica di innovazione del sistema scolastico, che ha avuto inizio con la L. 107/2015.

Il piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, mediante "azioni" che ricevono costante finanziamento, in particolare tramite tre fonti:

- i Fondi stanziati dalla legge "La Buona Scuola" (legge 107/2015);
- quelli previsti dalla programmazione europea, attraverso il PON "Per la Scuola" 2014-2020;
- altri fondi specifici stanziati dal Ministero dell'istruzione.

L' ins. Adriana Azzarello è stata nominata animatore digitale dell'istituzione scolastica e, insieme al dirigente scolastico e al DSGA, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. La sua attività è incentrata su:

- formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia



Ambito 1. Strumenti

Attività

organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad attività formative;

- favorire la partecipazione dell'istituzione ad attività;
- individuare soluzioni metodologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; attività di coding per tutti gli studenti).

RISULTATI ATTESI

- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola nel suo complesso.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PNSD :COMPETENZE E CONTENUTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale e il team dell'innovazione lavorano per individuare nuove soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e per l'attivazione di laboratori di coding per tutti gli alunni.

RISULTATI ATTESI:

- Aumentare l'autostima e favorire l'apprendimento con attività di collaborazione;
- Saper ascoltare e comprendere;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Stimolare gli alunni alla comunicazione attraverso la creatività, la fantasia e l'immaginazione;
- Sviluppare la capacità di osservazione e comprensione della realtà e dello spazio;
- Favorire la comprensione dell'importanza dell'interdisciplinarietà;
- Sollecitare la fantasia e la progettualità su temi extrascolastici;
- Favorire la collaborazione per una sana competitività;
- Sperimentare una esperienza bella, persuasiva e coinvolgente, con diverse modalità di studio e di indagine;
- Saper ascoltare con adeguata attenzione e per il tempo richiesto;
- Favorire la collaborazione e stimolare il rispetto per gli ambienti scolastici e gli ambienti in generale

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PNSD:FORMAZIONE
INNOVAZIONE DIDATTICA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il personale scolastico verrà coinvolto in:

- Formazione specifica sui temi del PNSD.
- Formazione sull'utilizzo di strumenti per una didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

digitale integrata.

- Sensibilizzazione alla partecipazione a webinar.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.
- Partecipazione ad iniziative digitali per l'inclusione.
- Partecipazione dell'istituzione al Progetto "L'ora d'informatica".



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. G. VERGA CATANIA - CTIC8BB006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

sviluppo dell'autonomia

costruzione dell'identità

sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ma evita di classificare o giudicare le prestazioni degli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

Le fasi della verifica saranno:

- Inizio anno scolastico per delineare un quadro delle capacità dei bambini
- Momenti interni al processo didattico, che consentiranno di individualizzare le proposte educative e di percorsi di apprendimento



• Momento finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

La verifica verrà effettuata sui seguenti livelli:

- Durante le attività;
- In sede di collettivo di programmazione dei docenti;
- Con i genitori nelle assemblee, intersezioni
- Collegio dei docenti

Strumenti e mezzi saranno griglie di osservazione per la rilevazione dei dati.

Allegato:

scheda di passaggio.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza . Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

A seguito dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, anche l'educazione civica, al pari delle altre discipline insegnate alla scuola primaria, dovrà essere valutata tramite giudizio descrittivo. In attesa degli aggiornamenti ministeriali delle indicazioni nazionali per il curricolo del 2023 i docenti della scuola primaria, ricevute le indicazioni operative dal coordinatore di educazione civica d'istituto, individuano obiettivi di apprendimento per ciascuna delle competenze delineate nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e riferite ai tre nuclei tematici. Pertanto verranno selezionati gli obiettivi ritenuti più significativi per la valutazione del percorso di apprendimento



sostenuto nel periodo didattico valutato.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nella secondaria di primo grado sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione (in attesa di disposizioni ministeriali inerenti i nuovi criteri di valutazione per la scuola primaria, rimane in vigore la valutazione in decimi – Nota ministeriale n.1515 del 1 settembre 2020). Per gli anni scolastici 2022/2023; 2023/2024; 2024/2025 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. 3 Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e ciclo

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricula disciplinari d'Istituto.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento.

La valutazione rende flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando
- adeguare tempestivamente la proposta didattica
- stabilire il livello delle competenze raggiunte
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate

Nella valutazione dello studente si tiene conto di tutto il percorso formativo che inizia con il primo giorno dell'attività didattica.

I docenti effettueranno delle prove comuni allo scopo di monitorare l'avanzamento e la percentuale



di realizzazione e di successo della programmazione didattico.- educativo.

Il team dei docenti e i consigli di classe valutano:

- Il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze;
- La partecipazione, l'impegno, l'interesse;
- La progressione rispetto ai livelli di partenza;
- L'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;

secondo quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e di classe.

Si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Varie tipologie di verifica: prove aperte - strutturate - scritte - orali - grafiche - operative - compiti a casa - esercitazioni alla lavagna - domande dal posto - osservazione sistematica - test di verifica - progressi ottenuti nelle attività di laboratorio, recupero o approfondimento - partecipazione ai lavori di gruppo;
- Scheda personale dell'alunno: la valutazione periodica dell'alunno viene espressa con scansione quadrimestrale;
- Certificazione delle competenze: viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e della classe terza per la Secondaria. Esprime il grado di acquisizione delle competenze previste al termine di ciascun periodo, attraverso una classificazione su tre livelli: base, intermedio e avanzato;
- Consiglio orientativo scuola secondaria di primo grado: viene rilasciato al momento delle iscrizioni per orientare le scelte relative al percorso formativo successivo

I docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

Ogni prova sarà caratterizzata dai seguenti requisiti: chiarezza, oggettività, gradualità, e consentirà di verificare non solo l'apprendimento complessivo, ma anche l'efficacia degli interventi effettuati.

Si considereranno i seguenti criteri di valutazione:

- Livello di partenza e processo di maturazione;
- Processo di apprendimento
- Metodo di lavoro;
- Codice linguistico;
- Acquisizione di strumenti culturali;
- Raggiungimento degli obiettivi;

Criteri di valutazione sul comportamento:

- Frequenza
- partecipazione



- autonomia
- attenzione
- impegno nella vita scolastica
- rispetto delle regole.

La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre e in altri due colloqui individuali.

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA d'istituto.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti, in sede di elaborazione del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, decide che non si ammettono alla classe successiva gli alunni, per:

-assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica, matematica);



- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno
- per aver superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti;
- per insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno tre discipline di cui una in italiano o in matematica o in lingua straniera, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione all'esame conclusivo di Stato sono i medesimi previsti per la non ammissione alla classe successiva.

Premesso che il voto di ammissione agli esami conclusivi del I ciclo è il risultato del percorso triennale dello studente e che esso deve essere espresso attraverso un voto numerico assegnato dal consiglio di classe, il Collegio dei docenti, nella seduta del 30 settembre 2020, ha deliberato (delibera n° 8) che esso sarà il risultato della media ponderata delle tre medie aritmetiche dei voti assegnati nelle diverse discipline a conclusione di ogni anno scolastico. La media ponderata sarà calcolata assegnando un peso diverso ad ogni anno scolastico:

- Primo Anno: 20%
- Secondo Anno: 30%
- Terzo Anno: 50%



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è un documento programmatico che tutela e promuove l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado.

Questo programma educativo individualizzato, che viene redatto di anno in anno e può essere soggetto a modifiche, contiene diversi elementi che aiutano lo studente nel percorso scolastico, come gli interventi educativi e didattici, gli strumenti e le attività di settore e i criteri di valutazione. Il PEI rientra nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che ogni istituto deve usare per presentare anche le scelte didattiche che porteranno il personale scolastico a garantire accessibilità e inclusione.

La definizione del PEI è presente nell'articolo 5, comma 1, del DPR del 24 febbraio 1994: "Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione [...]".

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato, e successivamente approvato, dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno la vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso: insegnanti, dirigente scolastico e docente di sostegno; genitori, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; specialisti delle strutture socio-sanitarie di riferimento che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori l'istituto scolastico. Una volta che sia stata effettuata l'assegnazione alle classi, i docenti prendono contatto con la famiglia dell'alunno della classe assegnata e, dopo un primo colloquio conoscitivo, programmano gli incontri con gli specialisti della U.O.N.P.I.A. che elaborano la diagnosi funzionale dell'alunno.

Il passo successivo è la condivisione degli obiettivi e dei contenuti del PEI con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari all'interno del G.L.O. che si svolge entro i primi due mesi di scuola.

Di norma il processo per la redazione del PEI si conclude entro il 30 novembre.

I PEI vengono poi controllati annualmente, per verificarne la rispondenza alle esigenze formative



degli allievi e vengono eventualmente integrati, modificati, riformulati di comune accordo con tutte le parti coinvolte. Nel caso in cui il documento sia semplicemente da confermare, si effettua una verifica generale ed una nuova sottoscrizione aggiornata con la specifica dell'approvazione alla nuova data.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La piena inclusione degli alunni con BES e' uno degli obiettivi fondamentali della nostra scuola che, attraverso una intensa e articolata progettualita', valorizza le professionalita' interne e le risorse offerte dal territorio. L'istituto e' impegnato incessantemente a : -Rilevare i BES presenti nella scuola; -Raccogliere e documentare gli interventi didattico- educativi posti in essere ; - Attivare un profondo focus/confronto sui casi, sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusivita' della scuola; -Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusivita' riferito a tutti gli alunni con BES. In funzione dei bisogni educativi speciali vengono attuate diverse strategie, metodi, misure compensative e dispensative come specificato nei piani didattici personalizzati; l'utilizzo di tali interventi e' diffuso in tutte le classi. La DDI, viene utilizzata in applicazione dell'art. 16, co. 1 D.lvo. 66/2017, diventando uno strumento necessario di inclusione in quanto e' orientata agli alunni che presentano fragilita' nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Per garantire l'inclusione i docenti realizzano la programmazione secondo una scansione precisa dei tempi e degli spazi, una chiara definizione degli obiettivi e delle diverse fasi dell'attivita'. La metodologia piu' usata e' l'apprendimento cooperativo e il peer tutoring, che permette di realizzare una didattica personalizzata e, al contempo, persegue gli obiettivi sociali e relazionali dell'inclusione. Gli effetti positivi di queste attivita' si sono notate su tutti gli alunni della classe: non solo chi svolge il ruolo di "allievo" riceve l'aiuto del compagno, ma anche l'alunno "tutor" consolida le proprie conoscenze e abilita' sociali. L'insegnante di sostegno, nella classe in cui opera, effettua un'azione di coordinamento per tutti gli allievi con B.E.S. Il compito e' cosi' declinato: costruzione PEI o PDP all'interno del team /consiglio di classe; presentazione e discussione con le famiglie del PEI o PDP. Nei PEI o PDP si esplicitano le metodologie: mappe concettuali, brainstorming, attivita' operative e cooperative, osservazioni sistematiche e registrazione con rubriche valutative, progettazione di compiti autentici per l'intera classe. Per gli studenti con difficolta' di apprendimento si realizzano attivita' laboratoriali con metodologie attive.

Punti di debolezza:

La stabilita' delle risorse umane e' necessaria per rendere piu' adeguati i risultati.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

La piena inclusione degli alunni con BES e' uno degli obiettivi fondamentali della nostra scuola che, attraverso una intensa e articolata progettualita', valorizza le professionalita' interne e le risorse offerte dal territorio. L'istituto e' impegnato incessantemente a : -Rilevare i BES presenti nella scuola; -Raccogliere e documentare gli interventi didattico- educativi posti in essere ; - Attivare un profondo focus/confronto sui casi, sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusivita' della scuola; -Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusivita' riferito a tutti gli alunni con BES. In funzione dei bisogni educativi speciali vengono attuate diverse strategie, metodi, misure compensative e dispensative come specificato nei piani didattici personalizzati; l'utilizzo di tali interventi e' diffuso in tutte le classi. La DDI, viene utilizzata in applicazione dell'art. 16, co. 1 D.lvo. 66/2017, diventando uno strumento necessario di inclusione in quanto e' orientata agli alunni che presentano fragilita' nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Per garantire l'inclusione i docenti realizzano la programmazione secondo una scansione precisa dei tempi e degli spazi, una chiara definizione degli obiettivi e delle diverse fasi dell'attivita'. La metodologia piu' usata e' l'apprendimento cooperativo e il peer tutoring, che permette di realizzare una didattica personalizzata e, al contempo, persegue gli obiettivi sociali e relazionali dell'inclusione. Gli effetti positivi di queste attivita' si sono notate su tutti gli alunni della classe: non solo chi svolge il ruolo di "allievo" riceve l'aiuto del compagno, ma anche l'alunno "tutor" consolida le proprie conoscenze e abilita' sociali. L'insegnante di sostegno, nella classe in cui opera, effettua un'azione di coordinamento per tutti gli allievi con B.E.S. Il compito e' cosi' declinato: costruzione PEI o PDP all'interno del team /consiglio di classe; presentazione e discussione con le famiglie del PEI o PDP. Nei PEI o PDP si esplicitano le metodologie: mappe concettuali, brainstorming, attivita' operative e cooperative, osservazioni sistematiche e registrazione con rubriche valutative, progettazione di compiti autentici per l'intera classe. Per gli studenti con difficolta' di apprendimento si realizzano attivita' laboratoriali con metodologie attive.

Punti di debolezza:

Necessita la stabilita' delle risorse umane, per rendere più adeguati i risultati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è un documento programmatico che tutela e promuove l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado. Questo programma educativo individualizzato, che viene redatto di anno in anno e può essere soggetto a modifiche, contiene diversi elementi che aiutano lo studente nel percorso scolastico, come gli interventi educativi e didattici, gli strumenti e le attività di settore e i criteri di valutazione. Il PEI rientra nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che ogni istituto deve usare per presentare anche le scelte didattiche che porteranno il personale scolastico a garantire accessibilità e inclusione. La definizione del PEI è presente nell'articolo 5, comma 1, del DPR del 24 febbraio 1994: "Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione [...]". Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato, e successivamente approvato, dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno la vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso: insegnanti, dirigente scolastico e docente di sostegno; genitori, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; specialisti delle strutture socio-sanitarie di riferimento che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori l'istituto scolastico. Una volta che sia stata effettuata l'assegnazione alle classi, i docenti prendono contatto con la famiglia dell'alunno della classe assegnata e, dopo un primo colloquio conoscitivo, programmano gli incontri con gli specialisti della U.O.N.P.I.A. che elaborano la diagnosi funzionale dell'alunno. Il passo successivo è la condivisione degli obiettivi e dei contenuti del PEI con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari all'interno del G.L.O. che si svolge entro i primi due mesi di scuola. Di norma il processo per la redazione del PEI si conclude entro il 30 novembre. I PEI vengono poi controllati annualmente, per verificarne la rispondenza alle esigenze formative degli



allievi e vengono eventualmente integrati, modificati, riformulati di comune accordo con tutte le parti coinvolte. Nel caso in cui il documento sia semplicemente da confermare, si richiede una verifica generale ed una nuova sottoscrizione aggiornata con la specifica dell'approvazione alla nuova data.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Equipe pedagogica al completo Genitori (ove possibile entrambi) Specialisti delle strutture socio sanitarie di riferimento Referente inclusione e/o Dirigente scolastico

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e educazione informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene effettuata secondo le modalità definite dalla normativa vigente ma con obiettivi calibrati e definiti nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'istituto. La scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata che presenta una pluralità di bisogni formativi, ed un variegato ventaglio di disagi sono l'evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita e con un sempre più importante flusso immigratorio. Il nostro Istituto, tenendo conto dei riferimenti normativi (D.P.R. 275/1999, Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009, Linee guida del 12/07/2011, D.M. 27/12/2012; C. M. N. 8 del 06/03/2013, CIRCOLARE MINISTERIALE 22 NOVEMBRE 2013. PROT. N. 2563), facendo proprio il documento ministeriale: "Indicazioni per il



curricolo per la scuola d'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione", in cui si ribadisce che "la scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio", predispone percorsi formativi ad hoc, adotta strategie diverse e organizza flessibilità oraria per il raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, centrando l'attenzione innanzi tutto nella classe, luogo di incontro di individualità diverse, dove tutti gli individui vanno riconosciuti e valorizzati secondo le proprie peculiarità, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Anche gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento e di adattamento hanno diritto a vedere sviluppate dall'istituzione scolastica le proprie potenzialità conoscitive, operative e relazionali, naturalmente secondo i personali ritmi di crescita e attraverso la strutturazione di interventi finalizzati alla socializzazione e all'apprendimento. S'intende così attuare un'attenta programmazione del progetto educativo individuale, per poter garantire il successo formativo di minori con problemi di apprendimento, di comunicazione, di crescita dell'autonomia personale, di sviluppo delle competenze linguistiche e rappresentativo-simboliche, di autonomia relazionale e sociale. Saranno attivate sollecitazioni all'apprendimento e alla socializzazione in sintonia con le diverse tappe evolutive e al momento opportuno. Ruolo importante, ai sensi della normativa vigente, ha il GLI d'Istituto. Il percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, viene attuato attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato o individuale riferito a tutti i bambini con BES, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. L'istituto - con determinazioni assunte dai Consigli di classe o d'intersezione, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico - si avvale per tutti gli alunni con DSA degli strumenti compensativi e delle misure dispensative e predispone un PDP, secondo le disposizioni previste dal decreto attuativo della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) e le Linee guida allegate alle disposizioni del 27 dicembre 2012.